



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 424

Seduta del 05/06/2023

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Elena Lucchini di concerto con l'Assessore Guido Bertolaso

Oggetto

INTEGRAZIONI AL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE A FAVORE DI PERSONE CON GRAVISSIMA DISABILITÀ E IN CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA DI CUI AL FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE TRIENNIO 2022-2024. FNA 2022-ESERCIZIO 2023 - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BERTOLASO)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Claudia Moneta

Giovanni Pavesi

I Dirigenti Roberto Daffonchio

Rosetta Gagliardo

L'atto si compone di 36 pagine

di cui 24 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO l'articolo 2 dello "Statuto d'Autonomia della Lombardia", approvato con l.r. 30 agosto 2008 n. 1;

VISTE:

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia" che all'art. 4, comma 12, prevede il sostegno e la valorizzazione dell'assistenza a domicilio in tutti i settori di intervento sociale e sanitario, come metodologia e come intervento specifico alternativo all'istituzionalizzazione;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia: Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112";
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario", e successive modificazioni con l.r. n. 2/2012, in particolare:
 - l'art. 2, comma 1, lettere g) e h) che valorizza e sostiene il ruolo della famiglia anche per la cura della persona e promuove interventi volti a favorire la permanenza di persone fragili nel proprio contesto abituale di vita;
 - l'art. 10, comma 1, che individua nei titoli sociali e sociosanitari gli strumenti volti a sostenere la permanenza a domicilio delle persone fragili e a riconoscere l'impegno diretto delle reti familiari nell'assistenza continuativa;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità";
- la l.r. 11 agosto 2015, n. 23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33;
- la l.r. 30 novembre 2022, n. 23 "Caregiver familiare";
- la l.r. 6 dicembre 2022, n. 25 "Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità";

RICHIAMATE:

- la DGR X/116 del 14 maggio 2013 "Determinazioni in ordine all'istituzione del fondo regionale a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili: atto d'indirizzo" che prevede di tutelare il benessere di tutti i componenti della famiglia, agevolando e sostenendo armoniose relazioni familiari, pur in presenza di problematiche complesse derivanti da fragilità, ed individua, tra i destinatari prioritari degli interventi, persone con gravi e gravissime disabilità



Regione Lombardia

LA GIUNTA

e persone anziane fragili e non autosufficienti, in condizione di dipendenza, totale o parziale, dall'accudente per le funzioni vitali e primarie;

- la DCR XI/505 del 16 aprile 2019 "Risoluzione concernente le determinazioni in ordine al Fondo unico per la Disabilità e alla presa in carico integrata";

VISTO:

- l'art. 1 della L. n. 296/2006, e in particolare il comma 1264 con cui è stato istituito il "Fondo per le non autosufficienze" (FNA) e il comma 1265 in cui è previsto che gli atti e i provvedimenti concernenti l'utilizzo del fondo per le non autosufficienze siano adottati dal Ministro della solidarietà sociale, di concerto con il Ministro della salute, con il Ministro delle politiche per la famiglia e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del Decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 ottobre 2022 "Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2022-2024" pubblicato sulla GU n. 294 del 17 dicembre 2022, il quale prevede le risorse finanziarie afferenti Il Fondo nazionale per le Non Autosufficienze (FNA) riparto 2022/2024;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- DGR n. XI/5791 del 21 dicembre 2021 "Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al Fondo per le Non Autosufficienze triennio 2019-2021 – annualità 2021 esercizio 2022";
- DGR n. XI/6003 del 21/02/2022 "Integrazioni alla DGR XI/5791 del 21 dicembre 2021. programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al Fondo per le Non Autosufficienze triennio 2019-2021- annualità 2021 esercizio 2022;
- DGR n. XI/6574 del 30/06/2022 "modifiche alla DGR XI/6003 del 21 febbraio 2022 ad oggetto "integrazioni alla DGR XI/5791 del 21 dicembre 2021. Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al Fondo per le Non Autosufficienze triennio 2019-2021- annualità 2021 esercizio 2022";
- DGR n. XI/7751 del 28/12/2022 "Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al fondo per le non autosufficienze triennio 2022-2024.



Regione Lombardia

LA GIUNTA

FNA 2022-esercizio 2023”;

VISTE inoltre le seguenti deliberazioni:

- DGR n. IX/3239/2012 “Linee guida per l'attivazione di sperimentazioni nell'ambito delle politiche di welfare”;
- DGR N° X/499/2013 “Determinazioni in ordine alle sperimentazioni realizzate ai sensi della DGR 4 aprile 2012, n. 3239 "linee guida per l'attivazione di sperimentazioni nell'ambito delle politiche di welfare”;
- DGR n. X/ 392/2013 “Attivazione di interventi a sostegno delle famiglie con la presenza di persone con disabilità, con particolare riguardo ai disturbi pervasivi dello sviluppo e dello spettro autistico”;
- DGR n. X/2022 del 01/07/2014 “Determinazioni in ordine all'evoluzione delle attività innovative ai sensi delle DD.G.R. 3239/2012 e 499/2013. Fase transitoria”;
- DGR n. XI/1152 del 21 gennaio 2019, “Interventi a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili ai sensi della DGR n. 116/2013: quarto provvedimento attuativo – stabilizzazione della Misura Residenzialità minori disabili gravissimi prevista dalla DGR n. 7769/2018”;
- la DGR n. XI/5415 del 25 ottobre 2021 “Approvazione del Piano Operativo Regionale Autismo”;
- DGR n. XI/6218 del 4 aprile 2022 “Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave – Dopo di Noi L. n. 112/2016 risorse annualità 2021;
- DGR n. XI/7429 del 30 novembre 2022 “Avvio di progetti pilota in attuazione della DGR n. XI/6218/2022. Legge n. 112/2016 e Fondo Unico Disabilità”;
- DGR n. XI/7758/2022 “Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023”;
- DGR n. XII/275/2023 “L. N. 112/2016 - Piano regionale dopo di noi. Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave, come definita dall'art. 3 comma 3 della L. 104/1992, prive del sostegno familiare - risorse annualità 2022”;

TENUTO CONTO che il raccordo tra politiche sociali e politiche sociosanitarie ha consentito di dare risposte unitarie all'interno di percorsi assistenziali integrati, con il coinvolgimento e la valorizzazione di tutte le competenze e le risorse, anche non esclusivamente istituzionali, presenti sul territorio;

CONSIDERATO che gli indirizzi regionali degli ultimi anni si sono orientati verso la strutturazione di un sistema che segue due direttrici principali:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la presa in carico globale della persona;
- la differenziazione delle risposte in relazione ai bisogni della persona e della famiglia;
- mettendo in campo quindi politiche di intervento, strumenti e strategie tali da offrire una risposta non frammentaria e discontinua;

RICHIAMATA la DGR n. XI/6003/2022, confermata anche dalla DGR n. XI/7751/2022, con le quali si è avviato un percorso di riforma per le persone con disabilità gravissima riguardante in particolare:

- la revisione del Voucher sociosanitario legato alla Misura B1;
- l'avvio di un percorso specifico per il Voucher sociosanitario Autismo con particolare riferimento alle persone in condizioni di disabilità gravissima lettera g) Liv. 3 DSM 5;
- la possibilità di riconoscere l'accesso allo strumento del Voucher sociosanitario senza tenere in considerazione le soglie ISEE;

DATO ATTO che l'attivazione del Voucher sociosanitario Misura B1 deve avvenire in un'ottica di appropriatezza e modularità temporale in considerazione dell'evoluzione dei bisogni della persona e del suo contesto di riferimento, considerate le diverse fasi del ciclo di vita;

PREMESSO che il Voucher sociosanitario Misura B1 è uno strumento complementare e integrativo alla rete dei servizi - sociali e sociosanitari - a favore delle persone con disabilità e non autosufficienza, che deve essere inserito in una progettualità complessiva da parte delle Equipe di Valutazione Multidimensionale (EVM) di ASST che tenga conto di tutti i supporti/interventi/risorse formali e informali attivati e/o attivabili in favore della persona;

VISTI gli esiti del monitoraggio relativi all'attivazione del Voucher sociosanitario e del Voucher Autismo Misura B1 FNA esercizio 2022, come da flusso informativo regionale e sentite le associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità, in base ai quali è emersa la necessità di apportare integrazioni allo strumento Voucher di cui al punto 10 "STRUMENTI: VOUCHER SOCIO SANITARIO MENSILE" e al punto 13 "Voucher sociosanitario Autismo" dell'allegato B alla DGR n. XI/7751/2022, allo scopo di migliorare il modello avviato;

CONSIDERATO che l'integrazione alla DGR n. XI/7751/2022, come da allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento riguarda in primo luogo il Voucher sociosanitario Misura B1:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- in particolare, al fine di rendere lo strumento maggiormente fruibile e “flessibile” e quindi aderente all’evoluzione dei bisogni della persona e della famiglia, si introduce a partire dalla pubblicazione del presente provvedimento, l’utilizzo del “budget di progetto” calcolato sulla base dei mesi previsti di presa in carico, con conseguente superamento del modello del Voucher mensile;
- si prevede - ad ulteriore rinforzo degli interventi di sostegno all’inclusione scolastica già individuati - che il Voucher ad alto profilo di cui alla DGR XI/6003/2022 e smi rivolto alle persone con disabilità gravissime che presentano bisogni di particolare intensità in quanto dipendenti da tecnologia assistiva, possa essere attivato anche al di fuori del contesto domiciliare, con interventi di natura infermieristica c/o la scuola;

EVIDENZIATO che il Voucher Autismo è finalizzato ad incrementare l’offerta esistente di percorsi abilitativi/riabilitativi, di supporto e sostegno ai contesti di vita e di orientamento/supporto/formazione alla famiglia, rivolta alle persone con diagnosi di gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico (livello 3 DSM-5), con una contestuale qualificazione degli interventi e differenziazione degli stessi, in considerazione delle diverse età e dei relativi bisogni;

RITENUTO, a seguito del monitoraggio degli esiti e sentite le associazioni maggiormente rappresentative, di potenziare l’inclusione tra gli erogatori anche dei Centri Diurni Continui (CDC), così come declinato al punto 13 dell’allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, fermo restando quant’altro stabilito dalla DGR n. XI/6003/2022 e smi;

PRECISATO che dei complessivi € 13.000.000,00 del Fondo Sanitario Regionale, con DGR n. XI/7751/2022 sono stati destinati:

- € 6.500.000,00 all’attuazione del percorso sperimentale voucher sociosanitario misura B1 con particolare riferimento alle persone in condizioni di disabilità gravissima di cui alla lettera g) del decreto FNA 2016;
- € 6.500.000,00 per la copertura di tutte le altre tipologie di voucher sociosanitari previsti al punto 10 dell’allegato B) alla DGR n. XI/7751/2022;

DATO ATTO che dal monitoraggio mensile delle ATS, in alcuni territori i percorsi attivati al 31.12.2022 risultano di gran lunga superiori rispetto ai dati comunicati al 30 novembre 2022 (monitoraggio mensilità di ottobre) e pertanto le risorse assegnate con dd 475/2023 risultano insufficienti a garantire la continuità dell’erogazione dei Voucher sociosanitari alle persone con disabilità gravissima in



Regione Lombardia

LA GIUNTA

carico al 31.12.2022;

RILEVATO alla luce di quanto sopra che la previsione del fabbisogno annuale riferito al corrente esercizio (FNA 2022-esercizio 2023) e calcolato sulla base dei Voucher sociosanitari attivi al presente provvedimento – per ciascuna ATS - e tenuto conto delle risorse FSR residue ed assegnate per il corrente esercizio, risulta essere come da tabella seguente:

	ATS BG	ATS BS	ATS BR	ATS IN	ATS MI	ATS MO	ATS PV	ATS VP
Fabbisogno teorico anno	2.785.915,20 €	2.322.412,80 €	859.036,80 €	1.689.446,40 €	3.623.592,00 €	640.560,00 €	1.091.400,00 €	1.443.120,00 €
Rimodulazione assegnazioni risorse	- 1.400.000,00 €							

DATO ATTO che le disposizioni di cui al presente provvedimento sono finalizzate a evitare eventuali sospensioni nell'erogazione del Voucher Sociosanitario Misura B1 alle persone già in carico alla data del presente atto, tenuto conto del volume complessivo di risorse annualmente destinate al suddetto strumento;

TENUTO CONTO delle risorse del Fondo Sanitario Regionale destinate ai Voucher sociosanitari Misura B1 (dd n. 475/2023) in attuazione del programma operativo regionale Fondo Non Autosufficienze ex DGR n. XI/7751/2022 e delle risorse residue del Fondo Sanitario Regionale riferite alle precedenti programmazioni/esercizi relativi al Fondo Non Autosufficienza e già nella disponibilità dei bilanci delle ATS;

CONSIDERATO che dalla ricognizione effettuata è emersa tra l'altro, la necessità di individuare risorse residue del Fondo Sanitario Regionale da destinare alla ATS Bergamo pari a 1.400.000,00 € ad integrazione delle risorse già assegnate con dd n. 475/2023;

STABILITO pertanto:

- di autorizzare sin d'ora le ATS a utilizzare le risorse residue già nella loro disponibilità al fine di garantire la continuità dei Voucher sociosanitari Misura B1 attivi alla data del presente provvedimento, fermo restando il tetto massimo indicato dalla previsione del fabbisogno 2023, come sopra riportata;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- di procedere alla rimodulazione delle disponibilità residue relative alle risorse Fondo Sanitario Regionale assegnate con decreto n. 2385 del 23/02/2021 (FNA 2020-esercizio 2021) per l'ATS Bergamo attraverso compensazione da parte dell'ATS Città Metropolitana di Milano, la cui assegnazione risulta adeguata alle esigenze della stessa ATS, e alla necessità di adeguare le disponibilità dell'ATS Bergamo, come segue:

COD ATS	DENOMINAZIONE ATS	RISORSE RESIDUE DISPONIBILI FSR 2020 AL 31.12.2022 (FONTE: BILANCI D'ESERCIZIO 2022)	COMPENSAZIONE ATS MILANO	NUOVE RISORSE DISPONIBILI FSR 2020 DOPO COMPENSAZIONI
321	ATS MILANO	3.631.001,00 €	- 1.400.000,00 €	2.231.000,00 €
325	ATS BERGAMO	/	+ 1.400.000,00 €	1.400.000,00 €
TOTALE		3.631.001,00 €	/	3.631.001,00 €

PRECISATO che ATS Milano provvederà a trasferire l'importo di euro 1.400.000,00 dal proprio bilancio a favore di ATS Bergamo a seguito della notifica del presente provvedimento, dandone comunicazione alla D.G. FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, DISABILITA' E PARI OPPORTUNITA';

RICHIAMATE inoltre le seguenti DGR:

- n. XI/6218 del 4 aprile 2022 "L. N. 112/2016 - Piano regionale Dopo di Noi. Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave, come definita dall'art. 3 comma 3 della L. 104/1992, prive del sostegno familiare - risorse annualità 2021";
- n. XI/7429 del 30/11/2022 "avvio di progetti pilota in attuazione della DGR N. XI/6218/2022. legge n. 112/2016 e Fondo Unico Disabilità" con la quale:
 - si avvia un percorso caratterizzato da un approccio che coniughi la presa in carico a lungo termine e l'utilizzo del "Fondo Unico Disabilità";
 - si definiscono i criteri e i contenuti della manifestazione di interesse, necessaria ad individuare i progetti e i soggetti proponenti che realizzeranno tali azioni progettuali;
 - è previsto di destinare allo sviluppo di progetti pilota le risorse per un importo complessivo pari ad € 3.500.000,00 di cui € 2.500.000,00 quale quota di finanziamento Fondo Dopo di Noi e € 1.000.000,00 quale quota del Fondo Sanitario Regionale-Programmazione del Fondo Non Autosufficienza 2018 - esercizio 2019;

DATO ATTO che le progettualità individuate a seguito di apposita manifestazione di interesse si svilupperanno rispettivamente sul territorio della ATS di Milano con n. 10 destinatari, ATS Pavia con n. 5 destinatari e ATS Valpadana con n. 5 destinatari;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO altresì che le residue disponibilità dell'assegnazione all'ATS di Milano di cui ai dd n. 5061/2019 e n. 10195/2019 (FNA 2018 esercizio 2019) risultano adeguate alle esigenze della stessa ATS, e pertanto la stessa dovrà destinare l'importo di € 500.000,00 per lo sviluppo della suddetta progettualità pilota;

RILEVATA la necessità di individuare le risorse residue del Fondo Sanitario Regionale da destinare alla ATS Pavia e ATS Valpadana per lo sviluppo di progetti pilota di cui alla DGR n. XI/7429 del 30/11/2022 in quanto, dal monitoraggio effettuato, risultano non avere disponibilità di fondi sanitari regionali (FNA 2018 esercizio 2019);

DATO ATTO di procedere alla rimodulazione delle assegnazioni relative alle risorse Fondo Sanitario Regionale effettuate con decreti n. 5061/2019 e n. 10195/2019 (FNA 2018-esercizio 2019) per l'ATS Pavia e ATS Valpadana attraverso trasferimento di risorse da parte dell'ATS Brianza, la cui attuale assegnazione risulta adeguata alle esigenze della stessa ATS, e alla necessità di adeguare le disponibilità dell'ATS Pavia e Valpadana, come segue:

COD ATS	DENOMINAZIONE ATS	RIOSRSE RESIDUE DISPONIBILI FSR 2019 AL 31.12.2022 (FONTE: BILANCI D'ESERCIZIO 2022)	COMPENSAZIONE TRA ATS	NUOVE RISORSE DISPONIBILI FSR 2019 DOPO COMPENSAZIONE
324	ATS BRIANZA	691.273,00 €	- 500.000,00 €	191.273,00 €
328	ATS PAVIA	/	+ 250.000,00 €	250.000,00 €
327	ATS VALPADANA	/	+ 250.000,00 €	250.000,00 €
TOTALE		691.273,00 €	/	691.273,00 €

PRECISATO che ATS Brianza provvederà a trasferire l'importo di euro 250.000,00 dal proprio bilancio a favore di ATS Pavia e di ATS Valpadana a seguito della notifica del presente provvedimento, dandone comunicazione alla D.G. FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, DISABILITA' E PARI OPPORTUNITA';

DATO ATTO che il Piano regionale di cui all'allegato A) e il Programma Operativo di cui all'allegato B) alla DGR n. XI/7751/2022 possono essere aggiornati ed integrati con successivi provvedimenti;

STABILITO, per quanto sopra premesso, di modificare l'allegato B alla DGR n. XI/7751/2022 come da allegato 1 parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione ai punti:

- 3 "CONDIZIONE GRAVISSIMA DISABILITÀ" ;
- 7 "ELENCHI PER L'ACCESSO ALLA MISURA";
- 10 "STRUMENTI: VOUCHER SOCIOSANITARIO";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- 12 "MODALITÀ DI EROGAZIONE E CONTROLLI";
- 13 "VOUCHER SOCIO SANITARIO AUTISMO";

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato oggetto di confronto ed informativa con le associazioni maggiormente rappresentative del mondo della disabilità;

DATO ATTO di rinviare a successivi atti della Direzione Generale competente l'attuazione del presente provvedimento;

CONFERMATO in capo alle ATS il monitoraggio puntuale delle attività e dell'utilizzo delle risorse in raccordo con le ASST nel rispetto del livello delle risorse annualmente assegnate per l'erogazione del Voucher sociosanitario e la verifica della copertura necessaria a garantire la continuità dei Voucher sociosanitari per la durata prevista, anche laddove ricada nell'annualità successiva nel rispetto del tetto massimo di risorse annualmente assegnate;

CONFERMATO altresì in capo alle ATS l'esercizio delle funzioni di monitoraggio, controllo e l'obbligo di rendicontazione economica, quali-quantitativa e di appropriatezza, secondo successive e dettagliate indicazioni della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità in raccordo con la DG Welfare;

RICHIAMATE la l.r. 20/08 e le DD.G.R. relative all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

VAGLIATE e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Per quanto in premessa esplicitato;

DELIBERA

1. di modificare l'allegato B alla DGR n. XI/7751/2022 come da allegato 1 parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione ai punti:
 - 3 "CONDIZIONE GRAVISSIMA DISABILITÀ";
 - 7 "ELENCHI PER L'ACCESSO ALLA MISURA"
 - 10 "STRUMENTI: VOUCHER SOCIOSANITARIO";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- 12 "MODALITÀ DI EROGAZIONE E CONTROLLI";
- 13 "VOUCHER SOCIO SANITARIO AUTISMO";

2. di autorizzare sin d'ora le ATS a utilizzare le risorse residue già nella loro disponibilità al fine di garantire la continuità dei Voucher sociosanitari Misura B1 attivi alla data del presente provvedimento, fermo restando il tetto massimo indicato dalla previsione del fabbisogno 2023;
3. di confermare in capo alle ATS il monitoraggio puntuale delle attività e dell'utilizzo delle risorse in raccordo con le ASST - nel rispetto del livello delle risorse annualmente assegnate per l'erogazione del Voucher sociosanitario - e la verifica della copertura necessaria a garantire la continuità dei Voucher sociosanitari per la durata prevista, anche laddove ricada nell'annualità successiva nel rispetto del tetto massimo di risorse annualmente assegnate;
4. di procedere alla rimodulazione delle disponibilità residue relative alle risorse Fondo Sanitario Regionale assegnate con decreto n. 2385 del 23/02/2021 (FNA 2020-esercizio 2021) per l'ATS Bergamo attraverso compensazione da parte dell'ATS Città Metropolitana di Milano, la cui assegnazione risulta adeguata alle esigenze della stessa ATS, e alla necessità di adeguare le disponibilità dell'ATS Bergamo, come segue:

COD ATS	DENOMINAZIONE ATS	RISORSE RESIDUE DISPONIBILI FSR 2020 AL 31.12.2022 (FONTE: BILANCI D'ESERCIZIO 2022)	COMPENSAZIONE ATS MILANO	NUOVE RISORSE DISPONIBILI FSR 2020 DOPO COMPENSAZIONI
321	ATS MILANO	3.631.001,00 €	- 1.400.000,00 €	2.231.000,00 €
325	ATS BERGAMO	/	+ 1.400.000,00 €	1.400.000,00 €
TOTALE		3.631.001,00 €	/	3.631.001,00 €

5. di dare atto che ATS Milano provvederà a trasferire l'importo di euro 1.400.000,00 dal proprio bilancio a favore di ATS Bergamo a seguito della notifica del presente provvedimento, dandone comunicazione alla D.G. FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, DISABILITA' E PARI OPPORTUNITA';
6. di procedere alla rimodulazione delle assegnazioni relative alle risorse Fondo Sanitario Regionale effettuate con decreti n. 5061/2019 e n. 10195/2019 (FNA 2018-esercizio 2019) per l'ATS Pavia e ATS Valpadana attraverso trasferimento di risorse da parte dell'ATS Brianza, la cui attuale assegnazione risulta adeguata alle esigenze della stessa ATS, e alla necessità di adeguare le disponibilità dell'ATS Pavia e Valpadana, come segue:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

COD ATS	DENOMINAZIONE ATS	RIOSRSE RESIDUE DISPONIBILI FSR 2019 AL 31.12.2022 (FONTE: BILANCI D'ESERCIZIO 2022)	COMPENSAZIONE TRA ATS	NUOVE RISORSE DISPONIBILI FSR 2019 DOPO COMPENSAZIONE
324	ATS BRIANZA	691.273,00 €	- 500.000,00 €	191.273,00 €
328	ATS PAVIA	/	+ 250.000,00 €	250.000,00 €
327	ATS VALPADANA	/	+ 250.000,00 €	250.000,00 €
TOTALE		691.273,00 €	/	691.273,00 €

7. di dare atto che ATS Brianza provvederà a trasferire per lo sviluppo dei progetti pilota di cui alla DGR n. XI/7429/2022 rispettivamente l'importo di euro 250.000,00 dal proprio bilancio a favore di ATS Pavia e di ATS Valpadana per complessivi euro 500.000,00, a seguito della notifica del presente provvedimento, dandone comunicazione alla D.G. FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, DISABILITA' E PARI OPPORTUNITA';
8. di dare atto che le residue disponibilità dell'assegnazione di risorse del Fondo Sanitario Regionale all'ATS di Milano di cui ai dd n. 5061/2019 e n. 10195/2019 (FNA 2018 esercizio 2019) risultano adeguate alle esigenze della stessa ATS, e pertanto la stessa dovrà destinare l'importo di € 500.000,00 per lo sviluppo della progettualità pilota di cui alla DGR n. XI/7429/2022;
9. di demandare alla Direzione Generale competente la cura dei successivi atti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt. degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it e di trasmettere lo stesso alle ATS.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ALL. 1)

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE ANNUALITÀ 2022 – ESERCIZIO 2023

2.1 - MISURA A FAVORE DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ GRAVISSIMA (MISURA B1)

Accesso alla Misura B1: strumenti e modalità di intervento	
3. CONDIZIONE GRAVISSIMA DISABILITÀ	<p>La condizione di cui alle lettere sopra riportate, è valutata dal Medico Specialista di branca:</p> <ul style="list-style-type: none">- di Struttura pubblica o privata accreditata con la ATS per l'erogazione di prestazioni di ricovero e cura, specialistica ambulatoriale, comprese le prestazioni di psichiatria e di neuropsichiatria infantile;- di Struttura sociosanitaria accreditata con ATS. <p>In tale contesto deve essere indicato il tipo di condizione ed il punteggio ottenuto con l'applicazione della scala di riferimento per chi è nelle lettere c), d), e), g), h) o dei parametri di riferimento, per chi è nelle lettere b) e f).</p> <p>In particolare, si precisa quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none">1. per le persone di cui alle precedenti <i>lettere b), c), d), e), f), g), h)</i>: devono essere utilizzate le scale indicate nell'Allegato 1) del Decreto FNA 2016, assumendo i punteggi/parametri fissati dalla norma dell'art. 3, comma 2, del Decreto e soprariportati. Nel caso in cui non risultasse possibile l'utilizzo delle scale come sopra precisato, lo specialista potrà utilizzare altre scale validate, previa motivazione, <u>specificando e provvedendo a correlare il punteggio (ovvero la descrizione della funzionalità) ai valori citati dalle scale</u> di cui all'Allegato 1) del Decreto FNA 2016.2. per le condizioni di disabilità gravissima di cui alle lettere g) ed h), ai fini della valutazione occorre tenere conto dell'età. Pertanto, si ritiene necessario, ad integrazione di quanto definito dal Ministero competente, fornire le seguenti e ulteriori indicazioni affinché l'indicazione dello Specialista medico possa fondarsi su una valutazione più coerente e tecnicamente corretta:<ol style="list-style-type: none">g. <u>Gravissima disabilità comportamentale con disturbo dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM 5</u>, le persone devono contemporaneamente presentare:<ul style="list-style-type: none">- gravi deficit nella comunicazione sociale (verbale e non verbale) che causano una grave difficoltà nel funzionamento, con iniziativa molto limitata nell'interazione sociale e minima risposta all'iniziativa altrui;- preoccupazioni, rituali fissi e/o comportamenti ripetitivi o gravemente problematici, che interferiscono marcatamente con il funzionamento in tutte le sfere, con stress marcato quando i rituali o le routine sono interrotti e rilevante difficoltà a distogliere il soggetto dal suo focus di interesse;h. Ritardo mentale grave o profondo: la valutazione di questa condizione in età evolutiva dovrà essere effettuata con strumenti di valutazione appropriati all'età e che non siano influenzati dalle difficoltà di linguaggio e comunicazione o dalle difficoltà motorie, come la scala Leiter-R che consente di ottenere un QI non verbale utilizzabile. La valutazione dovrà sempre includere la valutazione del

comportamento adattivo tramite le scale Vineland-II alla quale dovrà essere presente un quoziente adattivo basso inferiore a 70, considerabile analogo a una LAPMER \leq a 8.

3. per le persone in Stato Vegetativo indicate alla lettera a), come previsto dalla normativa regionale vigente, il punteggio GCS \leq 10 e relativa diagnosi sono specificati nella relazione di dimissione da parte delle Strutture sanitarie.
4. per le persone nella condizione di cui alla lettera i), oltre alla documentazione specialistica di cui sopra, le équipes pluriprofessionali delle ASST rilevano il livello di compromissione della funzionalità della persona utilizzando i criteri indicati nell'Allegato 2) del Decreto FNA 2016, opportunamente integrati e di seguito riportati:

in almeno 1 dei seguenti domini:

- MOTRICITÀ: dipendenza totale in tutte le attività della vita quotidiana (ADL):
l'attività è svolta completamente da un'altra persona
- STATO DI COSCIENZA
 - compromissione severa: raramente/mai prende decisioni
 - persona non cosciente

e in almeno 1 dei seguenti altri domini:

- RESPIRAZIONE
 - Necessità di aspirazione quotidiana
 - Presenza di tracheostomia
 - Presenza di Ventilazione assistita (invasiva o non invasiva) meno di 24 ore al giorno e per 7 giorni alla settimana certificata da Specialista medico - come sopra individuato -
- NUTRIZIONE
 - Necessità di modifiche dietetiche per deglutire sia solidi che liquidi in quanto presente doppia disfagia certificata da Specialista medico di branca - come sopra individuato;
 - Combinata orale e enterale/parenterale;
 - Solo tramite sondino naso-gastrico (SNG);
 - Solo tramite gastrostomia (es. PEG);
 - Solo parenterale (attraverso catetere venoso centrale CVC);

Sono persone in condizione di dipendenza vitale anche quelle che sono compromesse in uno dei seguenti domini:

- RESPIRAZIONE: ventilazione assistita (invasiva o non invasiva) per almeno 16 ore al giorno, per 7 giorni alla settimana *certificata da Specialista medico - come sopra individuato -*
oppure
- NUTRIZIONE: alimentazione parenterale attraverso catetere venoso centrale.

Alla valutazione della condizione di dipendenza vitale di cui alla lettera i) concorre altresì l'accertamento della necessità di:

- ASSISTENZA CONTINUATIVA: continuità dell'assistenza resa da familiari

	<p>e/o da personale di assistenza (se la persona fosse lasciata sola sarebbe esposta a pericoli sostanziali di vita)</p> <ul style="list-style-type: none"> - MONITORAGGIO NELLE 24 ORE: monitoraggio delle condizioni di salute (parametri vitali) della persona e/o delle apparecchiature nell'arco delle 24 ore da parte di: <ul style="list-style-type: none"> - operatori sanitari dei servizi pubblico o privato accreditato: MMG/PLS, operatore ADI; - caregiver familiare/personale di assistenza regolarmente impiegato, debitamente addestrati e supervisionati almeno settimanalmente da personale sanitario. <p>L'assenza del bisogno di assistenza continuativa e di monitoraggio nelle 24 ore, come sopra descritto, non consente il riconoscimento della condizione di dipendenza vitale (lettera i).</p>
<p>7. ELENCHI PER L'ACCESSO ALLA MISURA</p>	<p>L'annualità FNA 2022 si realizza dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023.</p> <p>Le domande di nuovo accesso alla Misura B1 sono accoglibili dal 1° gennaio 2023 e fino al 31 ottobre 2023.</p> <p>Le persone con disabilità gravissima, sia quelle prese in carico con FNA 2021 sia quelle di nuovo accesso, sono inserite nell'elenco dei beneficiari. L'elenco è aggiornato mensilmente, con la precisazione che sono inserite in elenco le persone la cui valutazione si è conclusa nel mese precedente di riferimento, tenendo conto dell'andamento e dello sviluppo della Misura (dimissioni, sospensioni, ...).</p> <p>Qualora fosse necessario, sarà cura delle ATS, in accordo con la DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, distinguere gli elenchi per le due Aree di riferimento (minori e adulti/anziani).</p> <p>Solo in caso di carenza delle risorse, l'ATS predispone l'elenco delle persone valutate nel mese precedente suddiviso per le due Aree di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • minori • adulti/anziani <p>utilizzando quale criterio ordinario l'ISEE in corso di validità al momento della presentazione della domanda.</p> <p>Il contributo sarà riconosciuto dal 1° giorno del mese successivo alla data di disponibilità di risorse, ovvero alla dimissione di un beneficiario (a titolo esemplificativo: dimissione del sig. XY il 15/9, avvio del contributo della sig.ra WZ il 01/10).</p> <p>L'inserimento in elenco dei finanziati avverrà all'interno dell'area di riferimento, ovvero nell'area minori e nell'area adulti/anziani, tenuto conto delle seguenti percentuali (<i>determinate in base ai dati relativi alle prese in carico del FNA 2021</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> • 35% minori • 65% adulti/anziani <p>Gli elenchi per le mensilità successive saranno aggiornati accodando le persone valutate nel mese precedente alla composizione dell'elenco, ordinate per ISEE (dal più basso al più alto).</p> <p>Nel caso in cui ci sia corrispondenza di ISEE e mese di valutazione, l'ulteriore criterio ordinativo sarà la data e ora di protocollazione della domanda.</p>

	<p>Il Buono viene riconosciuto dal primo giorno del mese successivo a quello di valutazione. Il Voucher Sociosanitario viene riconosciuto dal primo giorno del mese successivo a quello di valutazione.</p> <p>Le ATS procederanno all'erogazione del Buono mensile entro, e non oltre, il 27 del mese successivo a quello di competenza. Quando le giornate di accredito del pagamento coincidono con un giorno festivo, lo stesso viene anticipato al giorno lavorativo antecedente a tale festività.</p> <p>Per le persone di nuovo accesso che presenteranno istanza entro il 31 ottobre 2023 e la cui valutazione non avverrà entro questa stessa data, le attività valutative dovranno concludersi entro il 30 novembre 2023 e il Buono verrà riconosciuto dal 1° dicembre 2023.</p>
<p>10. STRUMENTI:</p> <p>VOUCHER SOCIOSANITARIO</p>	<p>Il Voucher sociosanitario è un titolo d'acquisto, non in denaro, che può essere utilizzato esclusivamente per acquistare prestazioni di assistenza sociosanitaria da parte di Enti Erogatori accreditati con l'ATS.</p> <p>Al fine di rendere lo strumento maggiormente fruibile, "flessibile" e più aderente all'evoluzione dei bisogni della persona e della famiglia, si introduce l'utilizzo del "<u>budget di progetto</u>" calcolato sulla base dei mesi previsti di presa in carico, con conseguente superamento del modello di voucher mensile. In relazione ai bisogni prevalenti il Progetto può pertanto sostenere una pianificazione di interventi che possano superare, in alcuni periodi, il tetto mensile, purché venga garantita la continuità degli interventi per tutta l'effettiva presa in carico, in una logica di percorsi duraturi e non estemporanei.</p> <p>A seguito della valutazione multidimensionale e della stesura del Progetto Individuale (PI), l'ASST di residenza può proporre, se necessario, l'attivazione del Voucher sociosanitario e/o del Voucher Autismo (se persona con diagnosi di autismo livello 3 DSM-5).</p> <p>Nel Progetto Individuale - area dedicata al voucher - si dovranno indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli obiettivi; • gli interventi previsti (come sotto declinati); • il monte-ore mensile; • le figure professionali individuate. <p>La pianificazione degli interventi - per tutto l'arco temporale della presa in carico - è proposta dall'Ente Erogatore, previa condivisione con la persona/famiglia o chi ne garantisce la protezione giuridica, alla ASST per verificare la congruenza con il progetto individuale.</p> <p>La pianificazione potrà essere aggiornata durante la presa in carico in base all'evoluzione dei bisogni.</p> <p>L'erogazione del Voucher sociosanitario può prevedere una combinazione di interventi forniti da diversi operatori, ma deve sempre garantire l'attivazione di almeno una figura professionale sociosanitaria.</p> <p>In caso di presa in carico con altri servizi domiciliari è opportuno attivare un unico ente erogatore; laddove non fosse possibile la ASST dovrà garantire una progettualità comune e condivisa dagli enti coinvolti.</p> <p>Il Voucher sociosanitario è riconosciuto dal primo giorno del mese</p>

<p>FINALITA'</p> <p>BENEFICIARI</p>	<p>successivo a quello della valutazione.</p> <p>Promozione del miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità gravissima e sostegno alle loro famiglie e caregiver.</p> <p>I beneficiari del Voucher sociosanitario sono le persone in condizione di gravissima disabilità, così come previsto ai punti 2. "DESTINATARI" e 3. "CONDIZIONE GRAVISSIMA DISABILITÀ".</p> <p>Il Voucher sociosanitario può essere riconosciuto ai beneficiari del buono mensile Misura B1 e alla persona che è nella condizione di disabilità gravissima (di cui DM 2016) senza tenere in considerazione le soglie ISEE. Anche in quest'ultimo caso l'erogazione del Voucher presuppone sempre e comunque la predisposizione di un progetto individuale.</p> <p>I beneficiari del Voucher Autismo sono persone al domicilio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con diagnosi di gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5, valutata dal Medico Specialista di branca di Struttura pubblica o privata accreditata, con la ATS per l'erogazione di prestazioni di ricovero e cura, specialistica ambulatoriale, di psichiatria e di neuropsichiatria infantile; - beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge n. 18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988 <p><i>oppure</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del DPCM n. 159/2013 e a cui è riconosciuta la rispettiva indennità; <ul style="list-style-type: none"> - residenti in Lombardia; - non già in carico riabilitativo a strutture sanitarie/sociosanitarie pubbliche o private a contratto; - in lista d'attesa per prestazioni riabilitative. <p>Laddove il voucher sociosanitario venga attivato congiuntamente al Voucher Autismo, si specifica che l'equipe multidimensionale dell'ASST può prevedere nell'ambito della valutazione una combinazione di operatori anche in deroga a quanto sopra indicato al fine di favorire una progettazione unitaria e armonica dei due Voucher.</p>
<p>Voucher sociosanitario B1 adulti/anziani mensile</p>	<p>Al fine di rispondere in modo più appropriato ai bisogni delle persone con disabilità gravissima e delle loro famiglie, sulla base di quanto rilevato nella valutazione multidimensionale e previsto nel Progetto Individuale dalle ASST, possono essere attivate le seguenti tipologie di titoli (alternative e non cumulabili tra di loro):</p> <p>a favore di persone adulte/anziane del valore di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ 250,00 € a cui corrispondono il n° interventi/ore (range 7-12) forniti dalla figura professionale come indicati nel Progetto Individuale formulato dalla ASST; ✓ 460,00 € a cui corrispondono il n° interventi/ore (range 13-18) forniti dalla figura professionale come indicati nel Progetto Individuale formulato dalla ASST;

interventi di orientamento, training e sostegno alla famiglia nella gestione della persona

interventi di orientamento, training e sostegno alla famiglia nella gestione della persona con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico Liv 3 DSM-5

Tale Voucher si inserisce nel percorso programmatico legato al tema della frequenza scolastica delle persone con gravissima disabilità che richiedono supporto sociosanitario, la cui realizzazione viene sviluppata anche attraverso l'organizzazione sul territorio di percorsi formativi a favore del personale scolastico disponibile a collaborare, sul presupposto del consenso e della responsabilità delle famiglie dei minori frequentanti la scuola.

Si specifica che non possono essere remunerate a carico del Voucher Sociosanitario interventi di sostituzione del personale dedicato all'inclusione scolastica (ad esempio insegnante di sostegno, assistente alla comunicazione, assistente educativo per l'autonomia, ...), oppure interventi educativi, abilitativi e riabilitativi in favore dello studente stesso.

2. interventi di orientamento, training e sostegno alla famiglia nella gestione della persona

2.1 con disabilità gravissima:

Attività ammesse:

- intervento di sollievo;
- supporto relazioni familiari;
- gestione dei comportamenti-problema;
- intervento di durata temporanea di training al caregiver per la gestione delle attività di cura (ad esempio gestione relazioni, comunicazione, gestione assistenza alimentare, ecc.) come previsto da progetto;
- monitoraggio periodico in relazione all'attività di training

Figure professionali:

- ASA/OSS;
- infermiere;
- educatore professionale sociosanitario e socio-pedagogico;
- psicologo;
- figure riabilitative come sotto declinate da tabella di cui al punto "Figure Professionali"

Luogo di erogazione:

- domicilio;
- altri luoghi/contesti di vita;
- sede della struttura erogatrice

2.2 con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5:

attività ammesse:

- intervento di sollievo;
- supporto relazioni familiari;
- intervento di durata temporanea di training al caregiver per la gestione delle attività di cura (ad esempio gestione relazioni, comunicazione, gestione assistenza alimentare, ecc.) come previsto da progetto;
- monitoraggio periodico in relazione all'attività di training

interventi di supporto alle autonomie e alle attività della vita quotidiana a favore della persona

interventi di supporto alle autonomie e alle attività della vita quotidiana a favore della persona con gravissima disabilità

figure professionali:

- ASA/OSS;
- infermiere;
- educatore professionale sociosanitario e socio-pedagogico;
- psicologo;

luogo di erogazione:

- domicilio;
- altri luoghi/contesti di vita;
- sede della struttura erogatrice

In caso di attivazione del Voucher Autismo gli interventi dovranno essere coordinati attraverso una progettazione congiunta da parte di tutti gli attori coinvolti, coordinata dall'equipe multiprofessionale dell'ASST, titolare della valutazione multidimensionale.

3. interventi di supporto alle autonomie e alle attività della vita quotidiana a favore della persona:

3.1 con disabilità gravissima e del caregiver familiare

Attività ammesse

- interventi nei diversi contesti di vita diretti all'adattamento delle capacità della persona, sulla base delle sue limitazioni, all'ambiente di vita per potenziare autonomia e partecipazione (ad es. sviluppo e allenamento di strategie per svolgere compiti di vita quotidiana, prendersi cura di sé, potenziare apprendimento e applicazione delle conoscenze, gestione routine quotidiana, training all'utilizzo di materiali al fine di facilitare la comprensione e la gestione della routine quotidiana e/o l'uso degli spazi abitativi, ecc.)
- gestione dei comportamenti-problema
- interventi per favorire l'inclusione sociale (ad es. frequenza luoghi aggregazione)

Attività NON ammesse

- interventi sovrapposti con attività erogate tramite altri servizi di assistenza domiciliare nella stessa pianificazione

Figure professionali

- ASA/OSS;
- Infermiere;
- Educatore professionale sociosanitario e socio-pedagogico;
- Psicologo;
- figure riabilitative come sotto declinate da tabella

Luogo di erogazione:

- domicilio;
- altri luoghi/contesti di vita;
- sede della struttura erogatrice

3.2 con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5 e del caregiver familiare

Attività ammesse:

- interventi nei diversi contesti di vita diretti all'adattamento delle

<p>comportamentale dello spettro autistico Liv 3 DSM-5</p>	<p>capacità della persona, sulla base delle sue limitazioni, all'ambiente di vita per garantire l'esercizio dell'autonomia e della massima partecipazione (ad es. consolidamento di strategie per svolgere compiti di vita quotidiana, prendersi cura di sé, applicazione delle conoscenze, gestione routine quotidiana, training all'utilizzo di materiali al fine di facilitare la comprensione e la gestione della routine quotidiana e/o l'uso degli spazi abitativi, ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi per favorire l'inclusione sociale, le relazioni interpersonali e l'esercizio della gestione del tempo libero (ad es. frequenza luoghi aggregazione) <p>Attività NON ammesse</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi sovrapposti con attività erogate tramite altri servizi di assistenza domiciliare nella stessa pianificazione. <p>Figure professionali</p> <ul style="list-style-type: none"> - ASA/OSS; - Infermiere; - Educatore professionale sociosanitario e socio-pedagogico; - Psicologo; <p>Luogo di erogazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - domicilio; - altri luoghi/contesti di vita; - sede della struttura erogatrice <p>In caso di attivazione del Voucher Autismo gli interventi dovranno essere coordinati attraverso una progettazione congiunta da parte di tutti gli attori coinvolti, coordinata dall'equipe multiprofessionale dell'ASST, titolare della valutazione multidimensionale.</p>
<p>Voucher sociosanitario B1 ad alto profilo</p>	<p>Voucher a favore delle persone con disabilità gravissime che presentano bisogni di particolare intensità in quanto dipendenti da tecnologia assistiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (minimo 16 ore/die) e/o ➤ alimentazione solo parenterale attraverso catetere venoso centrale e/o ➤ situazioni di particolare gravità e di intensità, con necessità di assistenza continuativa e motivata e valutata dalla ASST <p>Per questa tipologia di beneficiari è possibile riconoscere, se presenti i requisiti d'accesso, anche il contributo mensile di cui al punto 1 o 2 degli "Strumenti: contributo economico".</p> <p>Attività ammesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi di natura tutelare (prestazione prevalente); - interventi di natura infermieristica; - interventi di natura educativa <p>Figure professionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - OSS; - infermiere; - educatore professionale sociosanitario e socio-pedagogico;

	<p>Luogo di erogazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - domicilio - scuola (limitatamente agli alunni/studenti che necessitano di prestazioni di natura infermieristica che non possano essere coperti dagli interventi rafforzamento ADI come descritti al punto 1); <p>Il Voucher è destinato prevalentemente all'acquisto di prestazioni tutelari fino ad un massimo di 20 ore/settimanali di OSS. È possibile prevedere i Voucher misti oppure per Voucher con solo Infermiere o solo Educatore con eventuale ridefinizione del tetto di ore settimanali.</p>
Voucher Autismo	<p>Il Voucher Autismo è uno specifico titolo a favore delle persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5.</p> <p>In caso di riconoscimento del Voucher Autismo (laddove la valutazione multidimensionale ne rilevi la necessità), la ASST potrà prevedere, nei limiti delle risorse assegnate, anche l'attivazione aggiuntiva del Voucher sociosanitario minori o del Voucher sociosanitario adulti/anziani in base all'età del beneficiario.</p> <p>La ASST garantisce una progettualità comune e condivisa da parte degli enti coinvolti.</p> <p>Per il dettaglio si rimanda al successivo punto 13</p>
CONTINUITÀ DELLA PRESA IN CARICO CON I VOUCHER TRA IL 2022 E IL 2023	<p>Al fine di garantire continuità di presa in carico a favore delle persone con disabilità gravissima, i Voucher sociosanitari attivi al 31/12/2022 proseguono nel 2023 fino al loro completamento e, comunque, sino alla nuova rivalutazione effettuata da ASST entro il 31/03/2023.</p> <p>Il costo generato dai Voucher attivi al 31/12/2022 e completati nel 2023 sono integralmente imputati sull'esercizio 2022.</p>
IL SISTEMA DI OFFERTA DEI VOUCHER SOCIO SANITARI: GLI ENTI EROGATORI	<p>Il Voucher sociosanitario può essere utilizzato esclusivamente per acquistare prestazioni di assistenza sociosanitaria da parte di Enti Erogatori di servizi sociosanitari e sanitari accreditati, in possesso di esperienza e delle figure professionali necessarie, disponibili alla erogazione dei Voucher sociosanitari.</p> <p>In caso di erogazione delle prestazioni c/o la sede della struttura, l'Ente deve assicurare che le stesse siano fornite con modalità operative che garantiscano assenza di riduzione di spazi/tempo di permanenza/operatori/interferenza con le attività a contratto, assicurando il rispetto dei limiti previsti dalla normativa igienico sanitaria ed in materia di sicurezza nonché una registrazione differenziata dei partecipanti, delle due attività ivi compresa l'indicazione degli operatori ad esse destinati.</p> <p>Al fine di predisporre l'elenco degli Enti erogatori le ATS procedono a indire una manifestazione di interesse, sempre aperta. Il primo elenco dovrà essere è stato definito entro il 31 marzo 2023.</p> <p>Al fine di facilitare i beneficiari del Voucher sociosanitario B1 nella scelta dell'Ente, l'elenco dovrà anche indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nominativo del referente dell'Ente Erogatore e suoi contatti

	<ul style="list-style-type: none"> • specificità della presa in carico dell'Ente Erogatore: <ul style="list-style-type: none"> - tipologia voucher - interventi/attività - figure professionali <p>Per l'erogazione dei Voucher sociosanitari ad alto profilo e per gli interventi di rafforzamento ADI per l'inclusione scolastica possono aderire esclusivamente le strutture accreditate e a contratto con ATS come Ente Erogatore ADI.</p>
<p>12. MODALITÀ DI EROGAZIONE E CONTROLLI</p>	<p>Le ATS erogano la Misura B1 fino al 31 dicembre 2023 e sulla base delle risorse disponibili assegnate.</p> <p>Le ATS anche in una logica di governance:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitorano la buona realizzazione dei processi di coordinamento e integrazione dei percorsi assistenziali a favore delle persone in condizione di disabilità, delle risorse professionali e di quelle finanziarie attraverso il raccordo con ASST e Ambiti territoriali/Comuni; - assicurano il monitoraggio puntuale delle attività e dell'utilizzo delle risorse d'intesa con le ASST; - relativamente ai Voucher sociosanitari effettuano attività di vigilanza e controllo rivolta alle strutture accreditate afferenti alla rete sanitaria e sociosanitaria. Ne deriva che tale attività deve essere inclusa nel Piano dei Controlli; - monitorano il processo di attivazione del Voucher sociosanitario sia in relazione ai percorsi attivati nei propri territori in favore dei beneficiari di tutte le età sia in relazione alla dinamica della composizione dell'elenco degli Enti erogatori; - assicurano il monitoraggio puntuale delle attività e dell'utilizzo delle risorse in raccordo con le ASST nel rispetto del livello delle risorse annualmente assegnate per l'erogazione del Voucher sociosanitario; - accertano la copertura necessaria a garantire la continuità dei Voucher sociosanitari per la durata prevista, anche laddove ricada nell'annualità successiva nel rispetto del tetto massimo di risorse annualmente assegnate; - effettuano il controllo su un campione non inferiore al 5% dei complessivi beneficiari della Misura B1 in collaborazione con le ASST; - verificano la correttezza e l'efficacia nella costruzione da parte della ASST del Progetto individuale; - verificano trimestralmente il regolare versamento dei contributi previdenziali per il personale assunto direttamente dai beneficiari della misura B1, o la documentazione con validità fiscale emessa da ente terzo (es. cooperativa) o dal professionista che eroga la prestazione.

13. VOUCHER SOCIO SANITARIO AUTISMO

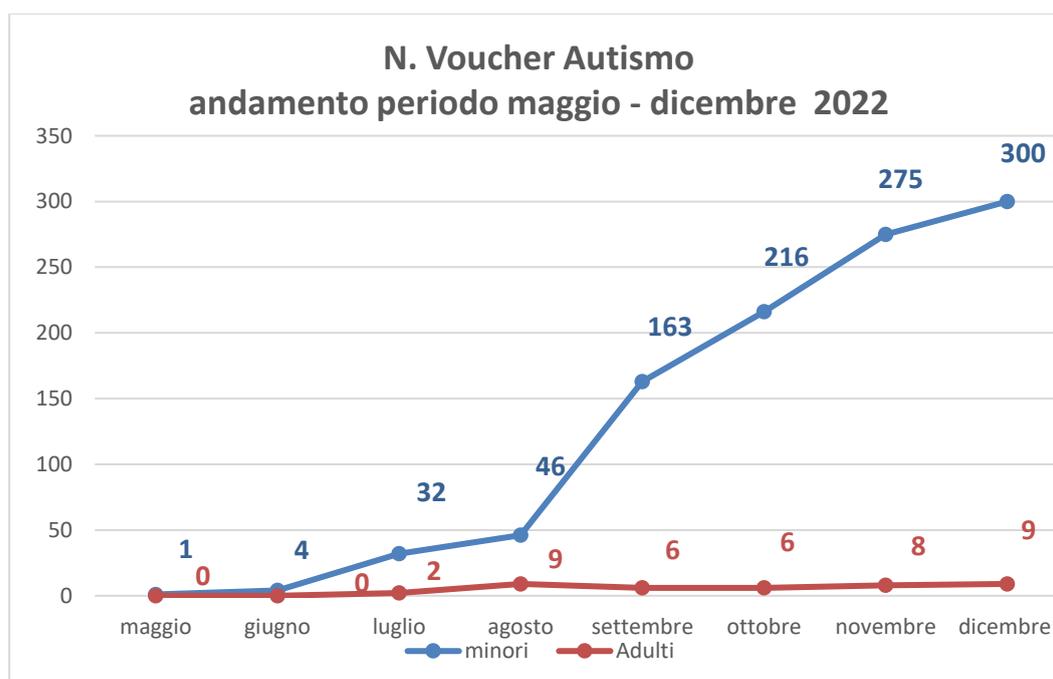
Nel 2022 ha preso avvio l'implementazione del Voucher sociosanitario Autismo (di seguito Voucher Autismo/Voucher ASD), introdotto con la DGR XI/6003. La fase di start up, avviata dal mese di maggio 2022 è stata contraddistinta da un'attivazione del Voucher molto graduale con un successivo andamento incrementale a partire dal mese di settembre 2022, coinvolgendo complessivamente n. **341 persone**, con una differente distribuzione nelle diverse fasce di età come indicato nella tabella di seguito riportata:

Distribuzione per età delle persone con ASD beneficiari del Voucher Autismo

Fascia di età	TOTALE	TOTALE %
2-5 anni	96	28,2%
6-10 anni	170	49,9%
11-13 anni	45	13,1%
14-17 anni	19	5,6%
18 anni in poi	11	3,2%
TOTALE	341	100%

In particolare, si rileva la prevalenza delle prime due fasce di età (dai 2 ai 10 anni) che coprono oltre il 78 % del totale dei beneficiari.

Per quanto riguarda il numero dei Voucher Autismo attivati nel periodo maggio - dicembre 2022, si conferma l'andamento incrementale, già rilevato con la DGR XI/7751/2022, sia relativamente alla dimensione quantitativa che alla distribuzione per età dei beneficiari, come indicato nella tabella di seguito riportata:



Relativamente ai percorsi rivolti ai singoli beneficiari si rileva in particolare il tema della possibilità di promuovere gli interventi erogati con il Voucher Autismo unitamente a quelli sostenuti dal Voucher

sociosanitario B1 per le persone con Autismo, introdotto dalla DGR XI/6003/2022.

In particolare, come si rileva nella tabella di seguito riportata, nel periodo considerato (maggio - dicembre 2022) tale possibilità ha trovato applicazione nel 38% dei n. 341 beneficiari Voucher Autismo, con un prevalente interessamento delle fasce di età over 11 anni:

Percorsi dei Beneficiari Voucher Autismo

Fascia età	n. beneficiari con solo voucher autismo	n. beneficiari con Voucher ASD e sociosanitario	Totale beneficiari voucher autismo	% solo voucher	% entrambi
da 2 a 5 aa	78	18	96	81%	19%
da 6 a 10 aa	108	62	170	64%	36%
da 11 a 13 aa	13	32	45	29%	71%
da 14 a 17 aa	7	12	19	37%	63%
dai 18 in poi	4	7	11	36%	64%
Totale	210	131	341	62%	38%

Gli interventi erogati con il Voucher Autismo - interventi riabilitativi/abilitativi, di supporto e sostegno ai contesti di vita e di orientamento/supporto alla famiglia nella gestione del progetto individualizzato - hanno coinvolto diverse figure professionali, con una prevalenza di Educatori Professionali, Psicologi e TNPEE, come si si rileva nella tabella di seguito riportata:

Distribuzione percentuale delle figure professionali previste dai Progetti Individuali

Figure professionali previste nei Progetti Individuali	TOTALE %
Educatore professionale	41,35%
Psicologo	21,93%
TNPEE	19,75%
Logopedista	9,33%
Tecnico della riabilitazione psichiatrica	3,34%
Terapista Occupazionale	2,79%
Fisioterapista	1,23%
Neuropsichiatra Infantile	0,27%
TOTALE	100,00%

Finalità dei Voucher sociosanitario Autismo

Il Voucher Autismo si inserisce nel quadro degli interventi attivati al fine di sostenere la permanenza al domicilio e nel proprio contesto di vita delle persone con disabilità gravissima.

In particolare il Voucher Autismo è finalizzato ad incrementare l'offerta esistente di percorsi abilitativi/riabilitativi, di supporto e sostegno ai contesti di vita e di orientamento/supporto/formazione alla famiglia rivolti alle persone con diagnosi di gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5, con una contestuale qualificazione degli interventi e differenziazione degli stessi in considerazione delle diverse età e dei relativi bisogni delle persone a cui sono rivolti.

In quest'ottica tale Voucher deve essere inserito in una progettualità complessiva, che tenga conto di tutti i supporti/interventi/risorse formali e informali attivati e/o attivabili in favore della persona, ivi compresi

i Voucher sociosanitari B1, come declinati per le persone con Autismo al punto 10, in un'ottica di appropriatezza e di modularità temporale, in considerazione dell'evoluzione dei bisogni della persona e del suo contesto di riferimento nelle diverse fasi del ciclo di vita.

Il Voucher Autismo, pur rimanendo ancorato al percorso di accesso alla Misura B1, non è vincolato a parametri di natura economica per cui si possono configurare due fattispecie di beneficiari:

- persona titolare di Buono B1 e di Voucher Autismo;
- persona titolare di Voucher Autismo.

Destinatari:

I destinatari del Voucher Autismo sono persone al domicilio:

- con diagnosi di gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5, valutata dal Medico Specialista di branca di Struttura pubblica o privata accreditata.
- beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge n.18/1980 e successive modifiche/integrazioni di cui alla L. 508/1988 oppure definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del DPCM n. 159/2013 e a cui è riconosciuta la rispettiva indennità;
- residenti in Lombardia;
- non già in carico riabilitativo presso strutture sanitarie/sociosanitarie pubbliche o private a contratto
- in lista d'attesa per prestazioni riabilitative.

Condizione di gravissima disabilità

Al fine dell'accertamento della condizione di gravissima disabilità devono essere utilizzate le scale indicate nell'Allegato 1) del Decreto FNA 2016, assumendo i punteggi/parametri fissati dalla norma dell'art. 3, comma 2, del Decreto come riportati al punto 2 "Destinatari".

Ad integrazione di quanto definito dal Ministero competente, si ricordano gli elementi che devono essere contemporaneamente presenti secondo il DSM-5 per attribuire il livello di gravità 3 nell'autismo:

- gravi deficit nella comunicazione sociale (verbale e non verbale) che causano una grave difficoltà nel funzionamento, con iniziativa molto limitata nell'interazione sociale e minima risposta all'iniziativa altrui;
- preoccupazioni, rituali fissi e/o comportamenti ripetitivi o gravemente problematici, che interferiscono marcatamente con il funzionamento in tutte le sfere, con stress marcato quando i rituali o le routine sono interrotti e rilevante difficoltà a distogliere il soggetto dal suo focus di interesse.

Percorsi attivabili con Voucher Autismo

Al fine di garantire un'offerta di percorsi maggiormente mirati, è stato assunto quale criterio di stratificazione l'età dei beneficiari, che risulta essere quello più applicabile in coerenza con le Linee guida in materia ed il Piano Operativo Regionale Autismo.

I percorsi differenziati per età si fondano su un razionale composto da due pilastri fondamentali.

Il primo è costituito dalla previsione di un trattamento intensivo in età precoce che decresce con l'età: scelta che deriva dalla volontà di garantire un trattamento più intensivo in un'età in cui maggiore è la suscettibilità neurobiologica al cambiamento e maggiori sono le evidenze scientifiche di efficacia.

Il secondo è costituito dalla previsione di trattamenti indiretti in tutte le fasce di età: scelta orientata a garantire sia una coerenza, e quindi un potenziamento dell'efficacia, degli interventi nei diversi contesti di vita (famiglia – scuola – territorio), sia un percorso di sostegno a tutti i contesti.

Per questo motivo, al crescere dell'età del minore, viene modificata solo l'intensità dei trattamenti diretti, mantenendo invece inalterato, fino ai 13 anni, il numero minimo di trattamenti indiretti.

Nel dettaglio, sono previsti n. 5 livelli di Voucher con la relativa indicazione del numero medio dei trattamenti settimanali:

Trattamenti:

Età	N. trattamenti medi settimanali
da 2 ai 5 anni	5
da 6 ai 10 anni	4
da 11 a 13 anni	3
da 14 a 17 anni	1,5
dai 18 in poi	1

Si precisa che, al fine di procedere con gradualità al perfezionamento del processo di sistematizzazione dei Voucher, in un'ottica di percorsi differenziati in ragione degli effettivi bisogni delle persone nelle diverse fasi del ciclo di vita in coerenza con le Linee guida in materia di autismo, in questa fase di implementazione del Voucher ASD si mantiene la fascia di età adulta. Questa deve essere valutata, da parte delle ASST, in termini di appropriatezza rispetto alle finalità del progetto individualizzato anche tenendo conto della gamma di interventi sostenibile con il Voucher sociosanitario.

Il Voucher ASD comprende il numero di trattamenti settimanali moltiplicato per le settimane in cui si articola la presa in carico.

Si specifica che la programmazione in capo all'Ente erogatore può essere effettuata a livello mensile.

È possibile anche l'erogazione di trattamenti di gruppo, in particolare nella fascia dai 14 anni in su.

Si specifica che il riferimento da assumere per la determinazione del numero di trattamenti settimanali a valere per l'intera annualità è l'età del beneficiario all'atto della richiesta di accesso al Voucher.

Con particolare riferimento alle situazioni in cui nel corso della presa in carico il beneficiario compie un'età che determina il passaggio di fascia, l'équipe multiprofessionale dell'ASST valuta se proseguire con le medesime modalità ovvero rideterminare il numero delle prestazioni, tenuto conto delle specificità della singola situazione e dell'evoluzione del percorso sostenuto dal Voucher erogato dall'Ente erogatore scelto dai genitori/chi esercita la responsabilità genitoriale.

Le prestazioni abilitative dirette hanno una durata minima di 45 minuti per un massimo di 2 prestazioni die anche della medesima tipologia.

Si prevede la possibilità di effettuare prestazioni indirette aggiuntive alle due dirette nella medesima giornata.

Modalità di erogazione e tipologia trattamenti

Il Voucher Autismo sostiene, in attuazione dall'artt. 25, 27 e 60 del DPCM 12 gennaio 2017 (LEA), la cura ed il trattamento individualizzato mediante l'impiego di metodi basati sulle attuali evidenze scientifiche con particolare riferimento alle seguenti aree di intervento:

- riabilitativa e abilitativa;
- supporto e sostegno ai contesti di vita, compreso il domicilio;
- orientamento/supporto/formazione alla famiglia nella gestione del progetto individualizzato.

Gli interventi comprendono anche quelli indiretti rivolti a tutti i *caregivers* della persona (famigliari, insegnanti, operatori del territorio, ecc.) che affiancano, consolidano ed integrano la presa in carico della persona stessa, incrementando l'efficacia dell'intervento abilitativo e facilitando la generalizzazione degli apprendimenti.

Gli interventi indiretti includono, oltre all'attività di coordinamento e di rete, attività di affiancamento, supporto, formazione e *training*:

- ai genitori e altri caregivers (membri della famiglia allargata, baby sitter ecc.): colloqui con genitori/altri famigliari, attivazione di percorsi di sostegno e/o informativi formativi; sostegno alle relazioni familiari; sostegno ai fratelli; supervisione degli interventi in ambito domestico; incontri con

la famiglia finalizzati all'acquisizione di strategie educative adeguate per il potenziamento delle abilità e per migliorare il funzionamento nelle aree maggiormente interessate (sociale, della comunicazione, delle autonomie, cognitiva, motoria, sensoriale, ecc.); incontri di *parent training*, gruppi genitori, sostegno alle relazioni familiari, sostegno ai fratelli ecc.;

- agli operatori di altre agenzie che seguono la persona (operatori scolastici, sociali, sanitari, sociosanitari o di contesti aggregativi educativi, sportivi o sociali frequentati): individuazione e condivisione di obiettivi e strategie educative e di apprendimento, per la comunicazione, per l'inclusione, per la prevenzione dei disturbi della condotta; supervisione/training agli adulti di riferimento; strutturazione spazio-temporale in ambito scolastico/formativo/aggregativo; ecc.

In linea di coerenza con l'inclusione del Voucher Autismo all'interno del processo di revisione dell'area della riabilitazione con particolare riferimento all'età evolutiva, per il Voucher Autismo si applica quanto disposto dalla DGR n. XI/4773 del 26/05/2021 al punto 7.6 "Ulteriori determinazioni" in cui viene definito al 40% il tetto massimo per le prestazioni indirette remunerabili purché di tali prestazioni sia data chiara motivazione ed evidenza nei FASAS".

Nella fascia d'età 2-13 anni deve essere garantito almeno 1 trattamento indiretto a settimana ancorché programmato su base mensile.

I trattamenti possono essere erogati:

- nella sede della struttura
- a domicilio
- in altri contesti di vita della persona (scuola/ambito formativo, altri contesti frequentati).

Assenze

Sempre in ordine all'inclusione del Voucher Autismo nel quadro del percorso di attuazione degli indirizzi evolutivi in materia di riabilitazione in età evolutiva, allo stesso si applica altresì quando disposto DGR XI/4773 del 26/05/2021 al punto 7.6 "Ulteriori determinazioni" in cui, con riferimento alla presa in carico a livello ambulatoriale di minori con una frequenza plurisettimanale e continuativa appropriata per la relativa condizione di disabilità, si dispone che trovano applicazione le regole sulle assenze di cui al capitolo 6.3.8.12 della DGR XI/2672/2019.

Per la fascia di età 0-13 anni si prevede, pertanto, la remunerazione a carico del FSR delle assenze dell'utente per un massimo di 20 trattamenti annui.

Durata

La durata del Voucher Autismo è determinata annualmente per ogni singola persona nel Progetto Individualizzato sulla base dei bisogni rilevati.

Nel corso del progetto l'Ente erogatore deve garantire il raccordo con il Case Manager individuato dall'equipe di Valutazione Multidimensionale soprattutto in presenza di criticità o in vista della conclusione del progetto al fine di garantire la continuità nella definizione ed attuazione dei percorsi.

In ogni caso l'Ente erogatore è tenuto a comunicare tempestivamente al Case Manager la conclusione anticipata dell'intervento sostenuto dal Voucher Autismo al fine di garantire la valorizzazione massima delle risorse.

Al termine della durata del Voucher Autismo nella medesima annualità, il progetto, previa valutazione congiunta degli esiti e della necessità di promuovere interventi aggiuntivi e ferma restando la disponibilità di risorse, potrà essere rinnovato.

Accesso al Voucher Autismo

Il percorso relativo al Voucher Autismo segue le medesime modalità operative attivate dalle ASST per l'erogazione del Voucher sociosanitario Misura B1.

La Valutazione Multidimensionale

L'equipe multiprofessionale dell'ASST effettua la valutazione multidimensionale della persona e della famiglia diretta alla definizione del Progetto Individuale, raccordandosi con la NPIA e/o il Servizio Disabilità Psichica/Equipe Specialistica Psichiatrica ASD al fine di inserire l'accesso al Voucher Autismo in seno ad un progetto individualizzato non determinato dalla somma di interventi, ma da una loro composizione

all'interno di un percorso condiviso con la persona e con i genitori/chi esercita la responsabilità genitoriale/chi esercita la protezione giuridica.

La valutazione multidimensionale è effettuata, di norma, in modalità integrata con i Comuni, sulla base degli specifici protocolli operativi definiti a livello territoriale.

La valutazione multidimensionale della persona con gravissima disabilità rileva:

- la condizione di gravissima disabilità, tramite l'acquisizione della certificazione specialistica e delle scale di valutazione;
- i bisogni sanitari (valutazione clinica e funzionale);
- i bisogni sociali (valutazione sociale: condizione familiare, abitativa e ambientale).

Il percorso di valutazione da parte della ASST deve concludersi con la stesura del Progetto Individuale, funzionale alla presa in carico.

Progetto Individuale:

Il Voucher Autismo rientra in una progettualità complessiva definita con il coinvolgimento dei servizi specialistici (servizi di neuropsichiatria infantile, equipe di transizione, servizi per la disabilità psichica adulta, equipe specialistiche psichiatriche ASD) e può costituire una risposta ai bisogni della persona attivabile sin dall'avvio della presa in carico, ovvero in una fase successiva, purché garantisca continuità alla progettualità per la persona.

Il Progetto Individuale contiene:

- ✓ l'esito della valutazione multidimensionale della persona, con l'esplicitazione degli elementi che identificano la condizione di disabilità gravissima;
- ✓ la declinazione dei vari interventi e servizi già in atto o da attivare per ogni dimensione di vita della persona - es. salute (interventi sanitari, sociosanitari e sociali), istruzione/formazione, mobilità, casa, socialità (interazioni/relazioni interpersonali, vita sociale, civile e di comunità), altro;
- ✓ la descrizione delle aree fondamentali realizzabili e/o raggiungibili e/o percorribili in termini di qualità della vita della persona e del suo nucleo familiare;
- ✓ l'indicazione del Voucher Autismo in relazione all'età del beneficiario.
Nei casi in cui nel corso della fase attuativa del Progetto Individuale interviene il compimento di un'età che determina il passaggio di fascia, sono indicate le modalità e la tempistica con cui viene valutata la prosecuzione ovvero la rideterminazione del numero delle prestazioni, tenuto conto delle specificità della singola situazione e dell'evoluzione del percorso sostenuto dal Voucher erogato dell'Ente erogatore scelto dai genitori/chi esercita la responsabilità genitoriale;
- ✓ la descrizione degli interventi da sostenere con il Buono mensile, previsto dalla Misura B1, laddove la persona ne risulti beneficiaria;
- ✓ la descrizione degli interventi da sostenere con il Voucher Sociosanitario laddove si rilevi la necessità di attivazione;
- ✓ l'indicazione di altri interventi di sostegno previsti;
- ✓ l'individuazione del Case Manager da parte dall'equipe di valutazione multidimensionale

Il Progetto individuale deve essere condiviso e sottoscritto da:

- équipe multiprofessionale ASST;
- case manager individuato dall'equipe di valutazione multidimensionale;
- un rappresentante del Comune/Ambito;
- persona/genitori/chi esercita la responsabilità genitoriale/chi esercita la protezione giuridica.

Case Manager

Il Case Manager individuato dall'equipe di valutazione multidimensionale supporta la persona/genitori/chi esercita la responsabilità genitoriale/chi esercita la protezione giuridica nell'individuazione della struttura tra quelle inserite nell'elenco e, avendo riscontrata disponibilità alla presa in carico della persona, trasmette la documentazione relativa alla progettazione all'Ente erogatore scelto.

Il Case Manager garantisce l'integrazione ed il raccordo di tutti le risorse/servizi attivati in favore della persona e presiede alla ridefinizione del progetto nelle fasi di transizioni e/o critiche.

Pianificazione degli interventi da parte dell'Ente erogatore

L'erogatore del Voucher Autismo scelto dai genitori/chi esercita la responsabilità genitoriale/chi esercita la protezione giuridica sulla base del progetto individuale definisce gli obiettivi, la pianificazione degli interventi (individuali/di gruppo, interventi diretti/indiretti), le figure professionali coinvolte, le modalità ed i tempi di attuazione, indicando la data di apertura e chiusura del Voucher Autismo.

L'erogatore è tenuto alla registrazione degli interventi, assicurando i periodici aggiornamenti nel rispetto di quanto previsto dalla DGR 2569/18 - allegato 1 - al punto 2.2.5. Gestione, valutazione e miglioramento della qualità, regolamenti interni – documentazione sociosanitaria.

Enti Erogatori:

Le tipologie di strutture che possono erogare il Voucher Autismo sono:

- Poli territoriali di NPIA privati accreditati;
- Centri terapeutici e riabilitativi semiresidenziale privati accreditati;
- Riabilitazioni ambulatoriali accreditati (DGR 19833/2004);
- Riabilitazione a ciclo diurno continuo – CDC (DGR 19833/2004);
- Sperimentazioni Ria Minori (DGR 3239/12) che operano in regime ambulatoriale compreso il progetto "Counseling educativo/abilitativo a favore di soggetti con autismo e disturbi generalizzati dello sviluppo", attivo presso l'ATS Città Metropolitana di Milano – ex DGR X/63/2013;
- Sperimentazioni Ria Minori (DGR 3239/12) che operano in regime diurno;
- CDD accreditati che possono erogare il Voucher Autismo anche a persone con ASD dai 14 anni in su in quei territori che presentano criticità rispetto al numero ed alla distribuzione territoriale delle strutture che possono erogare il Voucher.

Gli Enti che aderiscono all'erogazione dei Voucher Autismo devono già svolgere interventi di natura riabilitativa/abilitativa in favore di persone con Autismo e avere garantito agli operatori interessati specifici percorsi formativi in linea con quanto previsto dalle linee guida dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS).

A tal fine le ATS devono verificare l'esperienza di tali strutture in materia di Autismo, accertando la registrazione nella Mappatura Autismo per:

- Poli territoriali di NPIA privati a contratto;
- Centri terapeutici e riabilitativi semiresidenziale privati a contratto;
- Riabilitazioni ambulatoriali e a ciclo diurno continuo a contratto;
- CDD a contratto.

Per le strutture a contratto, laddove tale registrazione non sia già avvenuta, le ATS, rilevata la sussistenza degli elementi previsti dalla Mappatura Autismo, procedono ad includere la struttura nell'elenco degli Erogatori Voucher, promuovendo al contempo la registrazione della stessa nella Mappatura secondo le modalità in essere.

Per quanto attiene le Sperimentazioni Ria Minori (DGR 3239/12) che operano in regime ambulatoriale e diurno, e le strutture sopra indicate non a contratto, le ATS, provvedono ad inserire la struttura nell'elenco degli Erogatori Voucher e, laddove non già fatto, nella ricognizione ASD presente sui siti istituzionali delle Agenzie.

In merito alle diverse tipologie di struttura si precisa quanto segue:

- I Poli territoriali di NPIA privati accreditati e le Riabilitazioni ambulatoriali accreditate (DGR 19833/2004) devono garantire che l'erogazione del Voucher Autismo avvenga con modalità operative distinte che garantiscano assenza di riduzione di spazi/tempo di permanenza/operatori/ interferenza con le attività a contratto, assicurando il rispetto dei limiti previsti dalla normativa igienico sanitaria ed in materia di sicurezza nonché una registrazione differenziata dei partecipanti, delle attività ivi compresa l'indicazione degli operatori ad esse destinati.
- I Centri terapeutici e riabilitativi semiresidenziali privati accreditati e i CDC devono individuare spazi all'interno della sede da destinare a tale attività e modalità operative che garantiscano assenza di

riduzione di spazi/tempo di permanenza/operatori/ interferenza con le attività semiresidenziali ordinarie assicurando che la permanenza temporanea dei beneficiari del Voucher avvenga nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa igienico sanitaria ed in materia di sicurezza ed una registrazione differenziata dei partecipanti, delle attività ivi compresa l'indicazione degli operatori ad esse destinati.

- CDD: l'inclusione dei CDD tra gli enti erogatori del Voucher Autismo avviene in considerazione delle criticità che si possono manifestare in alcuni territori in ragione dello stato di sviluppo dell'area della NPIA/RIA nonché del numero di sperimentazioni ex DGR 3239/2012 avviate. Tali unità di offerta possono inoltre garantire la presa in carico nella fase di transizione dall'età minore all'età adulta.
I CDD possono erogare il Voucher Autismo ai beneficiari della misura B1 limitatamente alle due ultime fasce di età in quei territori che presentano criticità rispetto al numero ed alla distribuzione territoriale (ad es. zone particolarmente dislocate) delle strutture che possono erogare il Voucher Autismo.
I CDD devono individuare spazi all'interno della sede da destinare a tale attività e modalità operative che garantiscano assenza di riduzione di spazi/tempo di permanenza/operatori/interferenza con le attività semiresidenziali ordinarie assicurando che la permanenza temporanea dei beneficiari del Voucher avvenga nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa igienico sanitaria ed in materia di sicurezza ed una registrazione differenziata dei partecipanti, delle attività ivi compresa l'indicazione degli operatori ad esse destinati.

- Sperimentazioni RIA Minori (DGR 3239/12): l'inclusione di tali sperimentazioni tra gli enti erogatori del Voucher Autismo discende dal fatto che, in attuazione della DGR 3239/2012, le stesse da anni stipulano convenzioni con le ATS per l'erogazione di riabilitazione ambulatoriale e diurna sono rivolte in via prevalente ai disturbi del neurosviluppo.
Tale inclusione è comunque circoscritta fino alla conclusione della fase di stabilizzazione della sperimentazione, allo stato in atto.
Le sperimentazioni RIA Minori, che operano in regime ambulatoriale, devono garantire che l'erogazione del Voucher Autismo avvenga con modalità operative distinte che garantiscano assenza di riduzione di spazi/tempo di permanenza/operatori/ interferenza con le attività rivolte ai beneficiari della sperimentazione, assicurando il rispetto dei limiti previsti dalla normativa igienico sanitaria ed in materia di sicurezza nonché una registrazione differenziata dei partecipanti, delle attività ivi compresa l'indicazione degli operatori ad esse destinati
Le sperimentazioni RIA Minori, che operano in regime diurno, devono individuare spazi all'interno della sede da destinare a tale attività e modalità operative che garantiscano assenza di riduzione di spazi/tempo di permanenza/operatori/ interferenza con le attività rivolte ai beneficiari della sperimentazione, assicurando che la permanenza temporanea dei beneficiari del Voucher Autismo avvenga nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa igienico sanitaria ed in materia di sicurezza ed una registrazione differenziata dei partecipanti, delle attività ivi compresa l'indicazione degli operatori ad esse destinati.

Ai fini della partecipazione alla manifestazione di interesse indetta dalle ATS gli Enti devono presentare una relazione, corredata anche da planimetria, contenente il dettaglio delle modalità in cui l'erogazione del Voucher Autismo verrà svolta all'interno della struttura in assenza di riduzione di spazi/tempo di permanenza/operatori destinati ai beneficiari dell'attività ordinaria della medesima struttura.
L'inserimento delle singole strutture nell'elenco degli Erogatori del Voucher Autismo è vincolato all'esito positivo della valutazione della suddetta relazione da parte dell'ATS.

Profili professionali coinvolti

Al fine di assicurare l'erogazione degli interventi previsti, l'Ente deve garantire le seguenti figure professionali con monte ore proporzionale ai Voucher attivati:

- Neuropsichiatra Infantile con funzione di supervisione delle attività per l'età evolutiva;
- Psicologo;
- Professionista sanitario della riabilitazione individuato in base agli specifici percorsi tra le seguenti figure:
 - o Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (rif. D.M. 17/1/1997 n. 56)

- Tecnico Riabilitazione Psichiatrica (rif. D.M. 29/3/2001 n.182)
- Terapista Occupazionale (rif. D.M. 17/1/1997 n.136)
- Logopedista (rif. D.M. 14/9/1994 n.742)
- Educatore professionale (L. 205/2017) /educatori iscritti agli elenchi speciali di cui alla L.145/2018 al comma 537 dell'art.1;
- Fisioterapista (rif D.M. 14/9/1994 n.666).

Considerata la necessità di promuovere interventi specializzati, finalizzati ad un target d'utenza specifico, il personale ingaggiato deve essere stato formato specificamente e/o avere esperienza nel campo dell'autismo. L'esperienza/formazione specifica deve essere certificata dai professionisti tramite il CV. L'Ente con propria dichiarazione certifica inoltre i corsi di aggiornamento avviati sul tema dell'autismo.

Infraregionalità per autismo: presa in carico da parte di Enti Gestori facenti parte di elenchi di ATS diverse da quelle di residenza della persona

Al fine di potenziare l'accesso alle prestazioni al Voucher Autismo si conferma l'utilizzo degli elenchi degli enti gestori indipendentemente dalla ATS di residenza della persona.

L'ATS procederà conseguentemente ad inserire nello schema di contratto l'impegno dell'Ente a garantire la presa in carico anche per i beneficiari non residenti nella ATS di contrattualizzazione. Pertanto, qualora il beneficiario e/o la sua famiglia scelgano, a seguito della valutazione di appropriatezza in ordine all'attivazione del voucher effettuata dalla ASST della residenza, un ente gestore inserito nell'elenco di ATS diversa da quella di residenza della persona, si applicano le regole di seguito indicate:

- la ASST titolare della valutazione comunica alla propria ATS (coincidente con l'ATS della residenza della persona) che la persona/ genitori /chi garantisce la protezione giuridica della persona intende avvalersi di un ente gestore inserito in un elenco di cui è titolare un'altra ATS, e il relativo progetto individuale;
- l'ATS della residenza della persona:
 - comunica, valutata la disponibilità di budget, all'ATS titolare dell'elenco che un proprio assistito ha scelto per l'erogazione delle prestazioni a voucher un ente gestore presente nel suo elenco;
 - trasmette, con modalità che garantiscano il pieno rispetto della normativa sulla privacy, alla ATS titolare dell'elenco il progetto individuale redatto dalla ASST titolare della valutazione per la successiva trasmissione al soggetto gestore prescelto e la definizione del PAI/PEI da parte di quest'ultimo;
 - comunica che procederà al totale rimborso/riconoscimento dei costi alla ATS titolare dell'elenco, previa ricezione della fattura di corrispondente importo emessa dalla ATS titolare dell'elenco.
- l'ATS titolare dell'elenco:
 - trasmette all'ente gestore prescelto il progetto individuale definito dalla ASST della valutazione;
 - riceve e controlla la rendicontazione delle prestazioni erogate dall'ente gestore;
 - liquida la fattura all'ente gestore;
 - rendiconta il voucher nell'ambito del flusso informativo definito per i voucher;
 - emette fattura di pari importo nei confronti della ATS di residenza della persona.

Elenco Enti erogatori

L'elenco degli Enti erogatori viene predisposto dalle ATS attraverso una manifestazione di interesse, sempre aperta.

Iter di riconoscimento del Voucher Autismo

L'iter di riconoscimento del Voucher Autismo segue le medesime modalità sia in ordine alla tempistica che alla costituzione degli elenchi dei beneficiari del Voucher sociosanitario.

Si dà mandato alle ATS ed alle ASST in materia di rispetto del livello delle risorse FSR 2023 assegnato per l'erogazione del Voucher Autismo.

Domanda di accesso

Le domande di nuovo accesso al Voucher Autismo sono accoglibili dal 01/01/2023 e fino al 31 ottobre 2023.

In considerazione della configurazione di due fattispecie di beneficiario del Voucher Autismo, la domanda di accesso da presentare all'ASST, resa sottoforma di autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, risulta così differenziata:

- persona che richiede accesso soltanto al Voucher Autismo:
la documentazione da allegare all'istanza per la valutazione di ammissibilità al Voucher Autismo deve essere completa di:
 - verbale di accertamento invalidità da cui risulti il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento oppure certificazione della condizione di non autosufficienza ai sensi del DPCM n. 159/2013, Allegato 3;
 - diagnosi di gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5, valutata dal Medico Specialista di branca di Struttura pubblica o privata accreditata,
- persona che richiede accesso al Buono B1 ed al Voucher Autismo:
La documentazione da allegare all'istanza per la valutazione di ammissibilità deve essere completa anche di quella prevista dalla Misura B1.

La domanda può includere anche la richiesta di contestuale accesso al Voucher sociosanitario B1

Compatibilità

Stante la natura degli interventi garantiti dal Voucher Autismo, rivolto a persone non già in carico riabilitativo a strutture sanitarie/sociosanitarie pubbliche o private a contratto ed a persone in lista d'attesa per prestazioni riabilitative/abilitative, la fruizione dello stesso risulta compatibile con tutte le tipologie di intervento di sostegno volte a favorire la permanenza della persona al proprio domicilio e nel proprio contesto di vita ed in particolare quali ad es.:

- prestazioni erogate dal Comune con il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD):
 - tutelari;
 - educative;
 - prestazioni complementari (pasti, lavanderia, trasporto, ecc.)
- altri interventi di sostegno attivati (es. possibile integrazione con i sostegni DOPO DI NOI);
- frequenza di CSE;
- frequenza scolastica di ogni ordine e grado;
- monitoraggio presso UONPIA;
- Voucher Sociosanitari misura B1.

Laddove la valutazione multidimensionale promossa dall'equipe multiprofessionale dell'ASST evidenzia la necessità di attivazione anche di Voucher Sociosanitari, dovrà essere garantita, da parte della stessa équipe, una progettazione unitaria e armonica dei due Voucher.

L'erogazione di interventi di ADI è compatibile laddove questi siano attivati per bisogni non di natura riabilitativa.

Per quanto riguarda la fruizione di interventi sostenuti con la Sperimentazione Case Management di cui alla DGR 392/2013, la compatibilità della stessa è oggetto di valutazione da parte delle ASST in ragione degli interventi indiretti garantiti dal Voucher Autismo nelle diverse fasce di età.

Le persone in carico ad altri servizi sanitari/sociosanitari, interventi e Misure/Sperimentazioni di carattere sociosanitario, possono presentare domanda per la valutazione all'accesso al Voucher Autismo e, in caso di esito favorevole, poter beneficiare dello stesso dalla data di effettiva dimissione.

Decorrenza

Nell'ambito dell'annualità FNA 2022, che si realizza dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023, il Voucher Autismo è riconosciuto dal primo giorno del mese successivo a quello della valutazione.

L'elenco dei beneficiari è aggiornato mensilmente, con la precisazione che sono inserite in elenco le persone la cui valutazione si è conclusa nel mese precedente di riferimento, tenendo conto dell'andamento e dello sviluppo dei Voucher (dimissioni, sospensioni, ...).

In caso di esaurimento delle risorse, in linea di coerenza con i principi sopra indicati in merito alla declinazione delle fasce di età, l'appartenenza alle classi di età più piccole sarà utilizzato quale criterio ordinario per l'attivazione del voucher.

Tale scelta risulta in coerenza con quanto indicato nelle premesse della costituzione del Voucher Autismo che evidenzia l'efficacia universalmente riconosciuta come più alta del trattamento intensivo in età precoce.

In caso di trasferimento della residenza della persona con disabilità in altra Regione l'erogazione del Voucher viene interrotta.

Prosecuzione

Per le persone con disturbi dello spettro autistico di livello 3 per cui viene fatta richiesta di prosecuzione del Voucher Autismo non è necessario presentare nuova certificazione medica rilasciata dallo Specialista.

Risorse

La DGR n. XI/7751 del 28/12/2022 ha previsto che delle risorse derivanti dal FSR pari a complessivi euro 13.000.000,00, siano destinati alle persone in condizioni di disabilità gravissima di cui alla lettera g) del decreto FNA 2016, euro 6.500.000,00.

Valore del Voucher

In coerenza con quanto sopra già delineato in ordine all'inclusione del Voucher Autismo all'interno del processo di revisione dell'area della riabilitazione con particolare riferimento all'età evolutiva, considerata l'indicazione per tutti i 5 percorsi attivabili di erogazione di interventi indiretti, si assume quale tariffazione per la composizione del valore economico dei diversi Voucher Autismo quella della Riabilitazione ambulatoriale così come rivista dalla DGR 5340/2021 per i trattamenti ambulatoriali individuali diretti ed indiretti per minori e per i trattamenti di gruppo, come nel dettaglio riportato nella tabella:

Voucher per età	N. Trattamenti settimanali	N. Trattamenti annui	Tariffa trattamenti individuali diretti	Tariffa trattamenti individuali indiretti	Tariffa trattamenti di gruppo	Voucher settimanale	Valore teorico annuo massimo
da 2 ai 5 aa	5	260	43,60 €	43,60 €	15,60 €	€ 218,00	11.336,00 €
da 6 ai 10 aa	4	208	43,60 €	43,60 €	15,60 €	€ 174,40	9.068,80 €
da 11 a 13 aa	3	156	43,60 €	43,60 €	15,60 €	€ 130,80	6.801,60 €
da 14 a 17 aa	1,5	78	43,60 €	43,60 €	15,60 €	€ 65,40	3.400,80 €
da 18 a 25 aa	1	52	43,60 €	43,60 €	15,60 €	€ 43,60	2.267,20 €

Il valore del Voucher è determinato dal numero di trattamenti previsti per le diverse fasce di età moltiplicato per il numero di settimane effettuate nell'arco dell'anno di erogazione del Voucher.

Si precisa che il valore del Voucher è stato computato ipotizzando l'erogazione di trattamenti individuali. Laddove la progettazione preveda anche interventi di gruppo deve essere applicata la relativa tariffa in base alle attività effettivamente erogate e comunque non oltre la capienza massima del Voucher.

Nel richiamare quanto indicato nel punto "Percorsi attivabili con Voucher sociosanitario Autismo" nella tabella viene indicato il tetto massimo del numero di trattamenti teorici e del relativo valore teorico massimo del Voucher su base annua.

Ripartizione delle risorse

Per il 2023, in attuazione ai criteri indicati nella DGR XI/7751/22, le risorse sono state assegnate alle ATS valorizzando una quota pari al 60% sulla base della popolazione (dati ISTAT al 1/01/22) tenuto conto delle diverse fasce di età, e una quota pari al 40% in base al numero di persone di cui alla lettera g) prese in

carico sulla Misura B1 sul territorio di ciascuna ATS al 30/11/2022 e tenuto conto delle diverse fasce d'età, valorizzando la fascia minori ed adulti.

Remunerazione Voucher Autismo:

L'ATS provvederà a erogare all'Ente Erogatore la remunerazione prevista per le prestazioni fornite tramite il Voucher Autismo entro i termini previsti dalla normativa e dalla procedura in uso dalla stessa previa verifica della rendicontazione delle prestazioni effettivamente erogate, precisando che:

- a. in caso di erogazione di un numero di prestazioni inferiori ATS riconoscerà un importo corrispondente a quanto effettivamente erogato;
- b. in caso di un numero di prestazioni superiori sarà riconosciuto l'importo massimo del Voucher Autismo autorizzato

Flusso:

La rendicontazione del Voucher Autismo viene sempre effettuata attraverso il flusso per cui si rinvia alle specifiche indicazioni tecniche.

Ulteriori indicazioni alle ASST

Nella definizione dei destinatari del Voucher Autismo sono indicate persone non già in carico riabilitativo a strutture sanitarie/sociosanitarie pubbliche o private a contratto e persone in lista d'attesa per prestazioni riabilitative.

Tale indicazione richiama l'importanza di una sensibilizzazione delle UONPIA invianti, anche per il tramite delle ASST di appartenenza, sulle indicazioni cliniche per il percorso Voucher Autismo nell'ottica di abbattimento delle liste di attesa e di una maggiore tempestività dell'intervento.

In tale prospettiva risulta funzionale il raccordo con l'ATS di riferimento nella logica di una valutazione incrociata con la composizione dell'elenco degli enti erogatori, differenziati per target di età.

Ulteriori indicazioni alle ATS

Le ATS anche in una logica di governance:

- monitorano la buona realizzazione dei processi di coordinamento e integrazione dei percorsi assistenziali a favore delle persone in condizione di disabilità, delle risorse professionali e di quelle finanziarie attraverso il raccordo con ASST e Ambiti territoriali/Comuni;
- monitorano il processo di attivazione del Voucher sia in relazione ai percorsi attivati nei propri territori in favore dei beneficiari di tutte le età sia in relazione alla dinamica della composizione dell'elenco degli Enti erogatori;
- assicurano il monitoraggio puntuale delle attività e dell'utilizzo delle risorse in raccordo con le ASST nel rispetto del livello delle risorse annualmente assegnate per l'erogazione del Voucher Autismo;
- accertano la copertura necessaria a garantire la continuità dei Voucher per la durata prevista, anche laddove ricada nell'annualità successiva nel rispetto del tetto massimo di risorse annualmente assegnate;
- effettuano attività di vigilanza e controllo: l'attività dei voucher sociosanitari Autismo erogati dagli Enti rientra nell'attività di vigilanza e controllo in capo alle ATS rivolta sia alle strutture accreditate afferenti alla rete sanitaria e sociosanitaria sia alle sperimentazioni. Ne deriva che tale attività deve essere inclusa nel Piano dei Controlli.

Per quanto riguarda le verifiche relative alla composizione dell'elenco degli Enti erogatori, si rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Enti erogatori".

In merito alla rendicontazione dell'attività Voucher Autismo si confermano le modalità vigenti e quindi si applicano le indicazioni previste per la Misura B1.

Le due Direzioni Generali - Welfare e Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità - mantengono un costante raccordo e interscambio di dati.

Sono altresì confermate le modalità relative alla fatturazione per cui si rinvia sempre alle indicazioni previste per la Misura B1.